

LA MATINA, Marcello (Palermo, 1958). Laureato in Filologia greca presso l'Università di Palermo con Gennaro D'Ippolito, ha conseguito il Ph. D. in Filosofia presso l'Università di Francoforte sull'Oder, sotto la guida del professor Hartmut Schröder. Dopo avere appreso, da autodidatta, il pianoforte e il solfeggio, ha studiato armonia e contrappunto con Eliodoro Sollima e, per breve periodo, analisi formale con Girolamo Arrigo. Ha prestato servizio militare nella fanteria fino al congedo con encomio. E' stato titolare di Lettere nella scuola media statale, insegnando poi Latino e Greco nei licei classici. Ha scritto per il mensile studentesco *Universitas*, per il trimestrale *Nuove Effemeridi* e per la pagina culturale de *Il Giornale di Sicilia*. Vincitore di concorso, ha lavorato come ricercatore universitario (Letteratura Greca) dal 1995 al 2002, finché, sempre per concorso, è diventato professore associato (oggi confermato) di Filosofia del linguaggio. Nel 1992 ha costituito e diretto l'"Orchestra dell'Università di Macerata", eseguendo musiche di Pergolesi, Mozart e Stravinskij. Insegna "Filosofia delle forme simboliche" e "Storia della musica greca" presso la medesima università. Ha pubblicato numerosi articoli in Italia e all'estero: sulla commedia di Aristofane, sul romanzo ellenistico, sulla musica greca, sull'epigramma funerario, sulla filosofia di Plutarco di Cheronea, ma anche sulla semiotica di Peirce e di Greimas, sulla filosofia del linguaggio di Nelson Goodman e di Donald Davidson. Attualmente studia la filosofia del linguaggio nel pensiero dei Padri della Chiesa greca. Tra le sue pubblicazioni più recenti ricordiamo i volumi *Texts, Pictures and Scores. Some Aspects of a Philosophy of Languages* (Lang, Frankfurt – Wien 2002), *Cronosensitività. Una teoria per lo studio filosofico dei linguaggi*, (Carocci, Roma 2004). Con Elio Franzini ha curato il volume *Nelson Goodman, la filosofia e i linguaggi* (Quodlibet, Macerata 2007), e con J. S. Petőfi e A. Garbuglia il volume monografico sui *Sistemi segnici e loro uso nella comunicazione umana* (Eum, Macerata 2006) dedicato alla musica. Oltre ad articoli in lingua spagnola e ungherese, ha recentemente pubblicato i saggi: "What is a Philosophy of Languages About?", in *Rivista Italiana di Linguistica e Dialettologia*, VI (2004), pp. 9-39, e "Some Priorities for a Semantic-Free Definition of Languagehood", in *Annali della Facoltà di Lettere della Università di Macerata*, XXXVII (2004), pp. 223-47. E' sposato con Roswita e ha due figli, Sándor Michele e Henrietta Teresa.